

*CARLO MORELLI*

*ANNO SCOLASTICO  
2004/2005*

*5°BZ*

# Tesiina di Maturità

*GLI ANNI '20*

*DOCENTI:*

- *Cleto Azzani*
- *Francesca Mannozi*



# **INDICE**

## **1. STORIA.....PAG. 1-14**

- *L'EUROPA ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE*
- *L'ASCESA DEL FASCISMO*
- *I PATTI DEL LATERANO*
- *1929:LA GRANDE CRISI*
- *1929:LA CRISI IN ITALIA*

## **2. ITALIANO.....PAG. 15-21**

- *GABRIELE D'ANNUNZIO*
- *IL DECADENTISMO*

## **3. INGLESE.....PAG. 22**

- *WHAT IS TELECOMMUNICATION*

## **4. ELETTRONICA.....PAG. 23-43**

- *INTERNET*
- *WORLD WIDE WEB*
- *HTML*
- *LA TELEVISIONE*

# **L'EUROPA ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

*Con la fine della 1° guerra mondiale si concludeva il periodo storico della formazione delle nazionalità europee e si apriva una nuova epoca caratterizzata dalla crisi economica e politico-sociale sul piano internazionale e interno ai vari Stati: da un lato la guerra aveva aperto la via alla vittoria delle forze rivoluzionarie socialiste in Russia con l'affermazione del primo regime sovietico e aveva creato condizioni rivoluzionarie in numerosi altri Paesi occidentali; dall'altro aveva sancito la fine del predominio del continente europeo sul mondo intero, portando alla ribalta nuove potenze come Stati Uniti e Giappone.*

*Il centro di gravità del commercio mondiale era passato dall'Europa agli Stati Uniti, le cui capacità produttive erano talmente aumentate che le esportazioni nel periodo bellico furono triplicate.*

*I paesi dell'Intesa erano enormemente indebitati con gli USA, ai cui prestiti anche la Germania nel dopoguerra dovette ricorrere per la ricostruzione. Il denaro prestato tornava poi negli Stati Uniti nella forma di acquisti di merci americane o di riparazioni di guerra o restituzione di debiti, permettendo ai capitali e ai prodotti americani di invadere i mercati europei, asiatici e sudamericani.*

*All'Europa il conflitto, oltre alla morte di 13 milioni di persone, causò la perdita di incalcolabili ricchezze in impianti industriali e raccolti agricoli, di molto superiori al pur elevatissimo costo finanziario della guerra.*

*Il paese più provato dalle distruzioni belliche fu la Francia che tentò di impedire la rinascita economica della Germania facendole pagare il peso della propria ricostruzione: la Germania dovette cedere alla Francia l'Alsazia – Lorena e lo sfruttamento, per 15 anni, del bacino minerario della Saar oltre i possessi coloniali che andarono in massima parte alla Gran Bretagna. Inoltre per le riparazioni fu*

*fissata una cifra astronomica che prostrò la Germania per lungo tempo in quanto si voleva che si riconoscesse come <<unica responsabile>> del conflitto. In tutti i Paesi europei gli anni della guerra e del primo dopoguerra videro il costante sviluppo di una profonda crisi economico-sociale, che si manifestava nella tendenza inflazionistica di una continua ascesa dei prezzi dei prodotti.*

## **LA SITUAZIONE ITALIANA DOPO LA 1° GUERRA MONDIALE**

*Nella conferenza di Parigi (1919) l'Intesa non ebbe difficoltà ad ottenere nei confronti dell'Austria umiliata il confine del Brennero (trattato di S. Germano 10/09/1919), aveva incontrato invece l'opposizione del nuovo Stato dei Serbi - Croati - Sloveni la rivendicazione di Istria, Dalmazia e, in particolare, di Fiume che s'era dichiarata italiana e D'Annunzio aveva occupato con volontari e con intenzioni rivoluzionarie contro il governo di Nitti (succeduto a Orlando nel giugno 1919).*

*Il trattato di Rapallo, negoziato da Giolitti stabilì i confini con la Jugoslavia, riconoscendo a Fiume la condizione di << Città libera >> (12/11/1920); nel 1924 Mussolini con un nuovo compromesso ne dividerà il territorio tra Italia e Jugoslavia. Queste trattative di Parigi si erano svolte in un'atmosfera di tensioni interne di recriminazioni, la << Vittoria mutilata >>, di aspettative rivoluzionarie, di insoddisfazioni diffuse. Il dopoguerra italiano presentava con particolare accentuazione i problemi e le tensioni di quello degli altri Paesi europei, usciti come l'Italia dalla guerra spossati, delusi, ansiosi: i reduci stentavano a riadattarsi alla vita civile, la riconversione delle industrie di guerra in industrie di pace era ardua, il bilancio era appesantito dai debiti di guerra e dall'onere politico del pane.*

*Le istituzioni, monarchia – governo – parlamento – polizia e amministrazione pubblica, avevano perduto prestigio e fiducia. I vecchi partiti si erano logorati e ne avevano tratto vantaggio:*

- *il Partito socialista (critico delle istituzioni, della guerra, del sistema economico – sociale)*
- *il Partito Popolare Italiano (anche lui in posizione critica anche se meno radicale, sorto nel gennaio 1919 per iniziativa di esponenti del movimento cattolico)*
- *un movimento di ex – combattenti che esaltava l'azione a servizio dell'orgoglio nazionale, i << Fasci di combattimento >>.*

*Le elezioni del 1919 fecero perdere ai liberali la maggioranza e Giolitti, richiamato al potere, costituiva il nuovo governo con liberali, democratici, cattolici e socialisti riformisti.*

*Tra il 1919 e le future elezioni del 1921 Giolitti lasciava sfogare agitazioni rivoluzionarie (occupazione delle fabbriche a Torino e usurpazione contadina di terre demaniali nel Sud), ma permetteva anche le violenze antisocialiste di squadre “fasciste” a cui venivano contrapposte “guardie rosse” e “avanguardie” di giovani cattolici. Le elezioni del 1921 non mutavano le forze in campo e i governi che si erano succeduti (Bonomi luglio 1921 – febbraio 1922; Facta febbraio – ottobre 1922) non riuscivano a restituire vigore e dignità allo Stato di fronte alla violenza che sembrava contare su tolleranze di polizia e magistratura ed era finanziata da agrari e conservatori timorosi della rivoluzione socialista proclamata dai massimalisti di sinistra.*

*La << marcia su Roma >> (28 ottobre 1922) veniva bloccata alle porte della città, ma il re rifiutava di firmare il decreto di stato d'assedio e prendeva contatto con Mussolini affidandogli l'incarico di formare un nuovo governo.*

# L'ASCESA DEL FASCISMO



*Il movimento <<Fasci Italiani di Combattimento>> che Benito Mussolini aveva fondato a Milano il 23 marzo 1919 come reazione e conseguenza della grave crisi politica ed economica seguita alla 1° guerra mondiale, si trasformarono in <<Partito*

*Nazionale Fascista>> il 9 novembre 1921, durante un congresso nazionale, a Roma, cercando di darsi una dottrina. Nel 1921 Mussolini partecipò alle elezioni facendo parte dei “blocchi nazionali” giolittiani e riuscendo così a mandare alla camera 35 deputati. Era l’equivoco di una grande coalizione che portò al patto di pacificazione con i socialisti ma che non convinse i fascisti più intransigenti per cui ripresero scontri, lotte e violenze. Il fallimento dello “sciopero legalitario” (agosto 1922) e la dimostrazione fascista di saper intervenire contro ogni tentativo di sovversione aprirono al fascismo la via del potere che iniziava il suo cammino con la <<marcia su Roma >>.*

*Socialisti e comunisti passarono all'opposizione mentre molti rappresentanti della vecchia classe politica liberale si illusero di poter controllare l'ascesa del fascismo al potere incanalandolo nell'ambito della vita*

*democratico – parlamentare. In questo modo il primo governo Mussolini poté ottenere una larga maggioranza alla Camera formata da fascisti, da liberali, da popolari e da*

*indipendenti. La speranza di una “normalizzazione” non si realizzò e ci si avviò verso uno Stato dittatoriale. Le camicie nere vennero inquadrare nella <<Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale>> un esercito di partito direttamente agli ordini del capo del governo, si creò un nuovo organismo il “Gran Consiglio del Fascismo” (gennaio 1923) che nel 1928 divenne l'organo supremo che coordinò e integrò tutte le attività del regime usurpando i diritti e i doveri del consiglio dei ministri.*

*La riforma elettorale del 1924 ridusse la rappresentanza alle forze di opposizione e accentrò le violenze e i brogli elettorali che Giacomo Matteotti denunciò alla Camera rimettendoci la vita il 10 giugno dello stesso anno. Lo sdegno dell'opinione pubblica e la reazione degli altri partiti (opposizione dell'Aventino) non portarono alle dimissioni del governo ma ad una svolta decisiva verso il regime dittatoriale col discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925. Tra il 1925 e il 1928 furono varate le “**leggi fascistissime**” con le quali si affermava lo strapotere dello Stato. La legalità moriva:*

- *con la soppressione della libertà di stampa*
- *la persecuzione contro gli antifascisti*
- *col ripristino della pena di morte*
- *l'istituzione di un tribunale speciale per reati politici*

- *l'istituzione dell'O.V.R.A polizia politica segreta (universalmente nota a quei tempi ma di significato oscuro, forse: Organizzazione volontari Repressione Antifascista)*
- *con l'attribuzione al potere esecutivo di emanare norme di legge.*

*I normali meccanismi dello Stato di diritto e i fondamenti della libertà politica e della sovranità popolare vennero sovvertiti. Nelle amministrazioni al sindaco e al consiglio comunale elettivi vennero sostituiti il **podestà** e la **consulta** di nomina governativa.*

*Il Parlamento risultò svuotato di ogni potere e le elezioni del 1929 vennero ridotte a plebisciti di approvazione di una "lista unica" di deputati designati dal Gran Consiglio. Il capo del governo che era anche "duce del fascismo" occupò il vertice della piramide politica e venne sottratto a qualunque controllo o sanzione, con l'obbligo di rispondere <<**solo al sovrano**>>.*

## **IL FASCISMO E L'ECONOMIA**

*In campo economico – sociale il regime fascista, con la "Carta del lavoro" (1927), tentò di sopprimere la lotta di classe creando le corporazioni (1934) nelle quali i lavoratori e i datori di lavoro cercarono un'impossibile collaborazione, essendo stati distrutti con la violenza gli organismi sindacali, sciolte le "Camere del lavoro" e vietato il diritto di sciopero. La pianificazione economica del 1925 fu causa di gravi difficoltà. Fissata la lira a <<**quota 90**>> l'esportazione entrò in crisi. Per frenare l'importazione vennero posti pesanti dazi doganali. Si ridussero gli stipendi e le paghe del 12%. Il protezionismo favorì le industrie monopolistiche ma portò oltre la crisi. I salari nel 1930 erano al penultimo posto in Europa, seguiti solo da quelli*

*spagnoli. Il fascismo aveva autorizzato i proprietari agrari e gli industriali a rifarsi sui lavoratori*

*comprimendone i salari per sopportare la concorrenza straniera favorita dall'alto corso della lira, ma ciò non valse a suscitare lo sperato sviluppo economico nazionale, nonostante gli sforzi di risanamento dell'agricoltura attraverso la politica delle bonifiche (Agro Pontino), le campagne per la <<battaglia del grano>> (avviata nel 1925) e i programmi di lavori pubblici, dal 1929 al 1934, che svilupparono la rete stradale e ferroviaria e con l'edificazione di palazzi e sedi di proporzioni grandiose per far rivivere <<i fasti e le glorie di Roma imperiale>>. La <<battaglia del grano>> ridusse l'importazione del grano da 26 milioni di quintali l'anno (media 1920 – 1925) a un minimo di 115 mila quintali nel 1933 – 34. Il regime fascista esaltò queste vittorie, ma chi ne pagò le spese furono i consumatori, i quali vennero costretti ad acquistare il grano a prezzi crescenti, proprio negli anni in cui il prezzo diminuiva sul mercato internazionale. Mussolini aveva promesso, scrivendo sul “Popolo d'Italia” del 23 marzo 1921, <<fra qualche mese l'Italia sarà in nostro potere e ci sarà concesso di condurre a termine l'unica rivoluzione possibile ed auspicabile in Italia: quella agraria, nei modi diversi suggeriti dalle diverse condizioni ambientali>>. E Mussolini mantenne questa promessa con la battaglia del grano, che assicurò l'adesione della nobiltà meridionale, soprattutto di quei proprietari assenteisti di latifondi a cereali che avrebbero dovuto essere espropriati dalla riforma. Ma l'eccezionale prosperità dell'agricoltura derivava, oltre che dalla ripresa della produzione, dall'elevatissimo livello dei prezzi i quali toccavano nel 1926 la punta massima (il frumento quotava 200 lire al quintale, 118 lire nell'anno 1922).*

*Se fino al 1926 Mussolini aveva favorito l'iniziativa privata e il libero mercato per non perderel'appoggio degli industriali e dei proprietari terrieri che lo avevano aiutato a salire al potere ora lo Stato iniziò a intervenire sempre più nella vita economica per far fronte in primo luogo alla perdita di valore della lira nei confronti delle altre monete. Veniva fissato il cambio con la sterlina a 90, “quota 90”, contro*

*le 120 – 125 lire del 1925. Il processo di adeguamento dei prezzi alla nuova base monetaria era riuscito assai difficile all'agricoltura (nel 1927 il frumento quotava il 35 – 40% in meno del livello raggiunto nel 1926), i costi di produzione non calarono con altrettanta rapidità anzi si trovarono inaspriti dalla rivalutazione dei debiti che le aziende avevano contratto (tra il 1924 e il 1926 l' aumento dei prezzi della terra aveva dato il via a un vasto processo di passaggio e di spezzettamento di proprietà) e dalla pressione fiscale. Inoltre la situazione agricola si era aggravata per la siccità di tre estati successive e i danni delle gelate nell'inverno 1928 – 29. Anche i grandi industriali ottennero dal governo fascista vari provvedimenti per la “difesa del prodotto nazionale”. Fra i più importanti quelli indirizzati ad escludere i prodotti stranieri dalle gare delle pubbliche amministrazioni con la legge del 15 luglio 1926 nella quale era fatto <<obbligo alle amministrazioni civili e militari dello Stato di dare le preferenze ai prodotti delle industrie nazionali>>.*

*Ora con la rivalutazione della lira anche le industrie sentivano le conseguenze:*

- della deflazione*
- della riduzione del lavoro*
- di pesanti esposizioni bancarie*
- della svalutazione dei debiti*
- della contrazione dei consumi*
- della riduzione dell'esportazione.*

*La disoccupazione aumentò, si passò dai 156.659 iscritti alle liste di collocamento nell'anno 1925 ai 414.283 nell'anno 1927. Il 21 aprile 1927 fu promulgata la “Carta*

*del lavoro”, trenta articoli riguardanti i rapporti collettivi di lavoro e la formazione delle corporazioni come organi direttivi della vita economica della nazione.*

*Il fine è la pace sociale, da un lato, la potenza della nazione e la sua espansione, dall’altro questo ordinamento corporativo prese forma e si completò nel periodo in cui l’Italia, al pari degli altri stati, è scossa da una crisi economica. La grave crisi del 1929.*

## 1929: I PATTI DEL LATERANO



*L’anno era iniziato con un successo per il regime: l’11 febbraio Mussolini e il cardinale Pietro Gasparri firmarono gli accordi conclusivi nel palazzo del Laterano, i <<Patti lateranensi>> articolati in un **trattato**, in una **convenzione finanziaria** e in un **concordato**. Con il **trattato** si riconosceva la Città del Vaticano sovrana*

e la Chiesa riconosceva il Regno d'Italia. Con la **convenzione finanziaria** l'Italia versava alla Santa Sede due miliardi di lire come indennizzo per l'occupazione dello Stato pontificio avvenuta nel 1870.

Con il **concordato** si garantiva assoluta libertà alla Chiesa nell'esercizio delle sue funzioni religiose e spirituali, ai vescovi ampia possibilità di comunicazione col clero e i fedeli, alla Santa Sede quella con l'intero mondo cattolico, i chierici erano esonerati dal servizio militare. L'articolo 34 riconosceva "al sacramento del matrimonio", disciplinato dal diritto canonico, gli "effetti civili"; l'articolo 36 impegnava l'Italia a considerare come "fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica" ne conseguì l'introduzione dell'insegnamento religioso anche nelle scuole superiori. Il 14 febbraio Pio XI in un discorso definiva il concordato "se non il migliore di quanti ce ne potessero essere, almeno uno tra i migliori". A marzo le nuove elezioni su lista unica proposta dal Gran Consiglio del fascismo ottennero 8,5 milioni di voti favorevoli e 136.000 contrari.

## 1929: LA GRANDE CRISI

Alla fine della guerra il presidente americano Wilson aveva proposto i suoi 14 punti, manifesto di libertà di democrazia e di autonomia, che si era scontrato con le rivendicazioni dei nazionalismi europei che voleva combattere, ma anche in America



*non fu accolto ne' dal senato ne' da gran parte dell'opinione pubblica. Così Wilson non solo fu sconfessato ma nelle elezioni presidenziali del 1921 il candidato del partito democratico che ne sosteneva i principi fu battuto dal candidato repubblicano Harding, e prevalsero le correnti isolazionistiche, che volevano una politica di disimpegno in Europa. Dal 1921 al 1929 negli Stati Uniti si svilupparono moderni metodi di produzione e di vendita:*

- *la razionalizzazione del lavoro o taylorismo che fu applicato per primo da Henry Ford alla produzione automobilistica*
- *l'uso massiccio della pubblicità*
- *la produzione di massa fece nascere il "compratore di massa".*

*Il sistema era integrato dalla enorme espansione della **vendita a rate**, che veniva incontro sia alla smania dei consumatori di usufruire di beni economici prima ancora di aver accumulato il risparmio necessario per l'acquisto, sia al bisogno delle grandi aziende di sempre nuovi clienti e nuovi consumatori.*

*Lo sfrenato ottimismo individualistico poggiava sulla convinzione che si fosse entrati in un'età di costante e automatico aumento di prosperità affidato ai presunti miracoli della libera impresa. Dal 1920 al 1929 gli investimenti azionari triplicarono di volume, gli indici di borsa salirono da 100 a 216 (1926/29; es.: la **General Motors** distribuì ai suoi azionisti in soli cinque anni, 1924 al 1929, 650 azioni gratuite per ogni 10 azioni possedute). Con la razionalizzazione del lavoro e la sempre più estesa meccanizzazione, la produttività media di un operaio era aumentata negli Stati Uniti del 50%, il boom economico superava ampiamente l'effettivo incremento delle capacità produttive per cui nel sistema si introduceva un elemento di squilibrio che si*

*manifestò nel 1929 con la grave crisi economica che investì tutto il mondo, ma che negli USA ebbe le sue prime manifestazioni.*

*La crisi ebbe inizio con l'agricoltura. Durante la guerra si era avuta in Europa una cospicua contrazione della produzione cerealicola, che era stata compensata dall'importazione di grani americani con grandissimo vantaggio dell'agricoltura statunitense; ma, finita la guerra, l'agricoltura europea aveva recuperati e superati i livelli della produzione prebellica facendo diminuire le possibilità di esportazioni statunitensi. Nel 1929 si ebbe, sia in America sia in Europa, un raccolto particolarmente abbondante, che fece precipitare i prezzi e pose in crisi l'agricoltura degli USA. Le difficoltà degli agricoltori statunitensi innescarono la crisi generale:*

*- moltissime banche, che avevano concesso prestiti a lungo termine agli agricoltori e che ora si videro nell'impossibilità di riscuotere i loro crediti, fallirono;*

*- il mercato azionario, gonfiato anche da imprese poco serie che avevano posto in vendita le loro azioni fuori dalla borsa di New York per evitare di rispondere alle richieste di informazioni del Exchange (organo di controllo), col crack del 23 ottobre (Big Crash = grande crollo) vedeva cadere i titoli al 50% del loro valore precedente.*

*A questi elementi oggettivi della crisi si sovrapposero gli elementi soggettivi: il panico induceva a vendere i titoli e a cercare di ritirare i depositi in banca, e proprio questo abbassava ulteriormente gli indici di borsa e aumentava le difficoltà delle banche.*

*Negli anni successivi il processo peggiorò ulteriormente:*

- si ebbero drastiche riduzioni della produzione industriale (gravi in alcuni settori come quello siderurgico);*
- i disoccupati salirono a 8 milioni nel 1931 e a 13 milioni nel 1933.*

*Era il crollo dei miti ottimistici diffusi fra le masse della grande industria e dell'alta finanza, nonostante alcuni servizi finanziari affermati come il New York Times avessero parlato di "grande inganno delle azioni ordinarie", e il partito repubblicano che le rappresentava direttamente ne uscì screditato. Nelle elezioni presidenziali del novembre 1932 un vasto movimento di opinione pubblica, nel quale i lavoratori erano una parte rilevante, diede la vittoria al candidato democratico Franklin Delano*

*Roosvelt. Costui puntò sull'intervento statale:*

- *coordinò la produzione per evitare le sfrenate speculazioni e gli investimenti rischiosi;*
- *intervenne nei rapporti fra capitale e lavoro per garantire agli operai migliori condizioni giuridiche, igieniche e di sicurezza nell'impiego;*
- *si circondò di un **brains trust** (consiglio di cervelli) composto da intellettuali per un ricambio tra l'attività politica e la cultura;*
- *promosse grandiosi lavori pubblici, il più imponente la ciclopica **impresa idroelettrica della Tennessee Walley Authority** a dimostrare l'efficienza delle aziende statali e a calmierare le tariffe elettriche distribuendo l'energia a buon mercato.*



*La politica di Franklin Delano Roosevelt fu detta del New Deal (Nuovo Corso) non era un piano preordinato o una ideologia precostituita, ma traeva le proprie unità di ispirazione dall'umanitarismo democratico e sociale del presidente che fu rieletto per oltre tre volte alla presidenza (fatto senza precedenti negli USA). L'importanza di quest'opera introdusse permanentemente nella vita americana il concetto di **Welfare state**, ossia di Stato che provvede al benessere dei cittadini.*

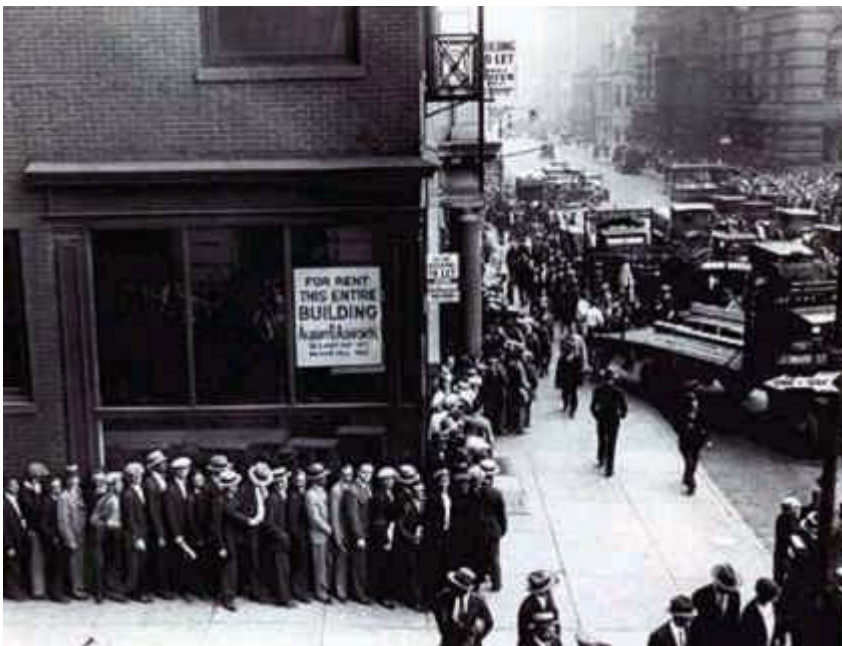
# 1929 LA CRISI IN ITALIA

*A partire dal 1930 si fecero sentire anche in Italia le ripercussioni della crisi economico – finanziaria, iniziata negli USA, suscitando un diffuso malcontento. Lo Stato intervenne ancor di più sulle banche e sulle industrie.*

*Nel 1931 creò l' **IMI**, l'Istituto Mobiliare Italiano, col compito di sostituire le banche in crisi nel finanziamento alle industrie. Nel 1933 l'**IRI**, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, il quale poteva utilizzare le risorse dello Stato per*

*acquistare le azioni delle industrie in crisi; in questo modo lo Stato divenne proprietario di importanti imprese.*

*Si pensava che questa dovesse essere una soluzione temporanea, utilizzata solo per sostenere le aziende in difficoltà e salvaguardare*



*l'occupazione. In effetti lo Stato resterà proprietario di molte imprese fino ai giorni nostri. I costi della crisi dell'industria si scaricarono soprattutto sugli operai facendo scendere il loro salario nel 1933 del 20% rispetto al 1921. I lavoratori non potevano contrastare questa situazione essendo stati aboliti il diritto di sciopero e i sindacati liberi nel 1926.*

# GABRIELE D'ANNUNZIO



*Nel 1921, dopo l'occupazione di Fiume (1919/1920), D'Annunzio si ritirò a Gardone Riviera, nella villa "Il Vittoriale", dove rimase fino alla morte avvenuta il 1° marzo 1938. Era nato a Pescara nel 1863 e all'età di sedici anni, ancora studente, il padre gli aveva pubblicato la sua prima raccolta di versi "Primo vere" (1879). Ebbe una vita spregiudicata e raffinata, pure pazzamente dispendiosa. Partecipò in prima persona agli eventi dell'epoca. Nel 1897*

*si fece eleggere deputato dell'estrema destra e tre anni dopo deputato della sinistra. Acceso interventista nel 1915 tornò in Italia dalla Francia, dove si era rifugiato nel 1910 per fuggire ai creditori, e partecipò alla 1° guerra mondiale con entusiasmo e eroismo. Famose le sue gesta: i voli su Trieste e Trento nel 1916, quelli su Pola e Cattaro nel 1917, la "beffa di Buccari" e il volo su Vienna nel 1918, ma non conobbe mai la vita orrida e logorante di trincea; queste sue azioni spettacolari erano l'esaltazione della "Volontà di potenza" di creature privilegiate che si costruivano "una vita inimitabile". Alla fine della guerra occupò Fiume.*

*D'Annunzio è stato definito l'ultimo e più superbo frutto del decadentismo europeo. In lui l'identificazione di letteratura e vita è l'elemento essenziale che si oppone alla realtà "prosaica" dell'Italia giolittiana; è l'estetismo, il culto religioso della bellezza col quale lusingare la piccola borghesia insoddisfatta, priva di ideali concreti, ma ambiziosa e megalomane che fa del dannunzianesimo una moda e un costume.*

*L'estetismo dannunziano trova ispirazione nelle teorie del filosofo tedesco Nietzsche, ma è un'adesione superficiale: un Nietzsche svuotato di ogni tragicità e autenticità morale, dal quale D'Annunzio ricava il mito del superuomo che deve assecondare pienamente la propria vitalità istintiva, la propria superiore intelligenza, la propria volontà di dominio e d'avventura, fuori da ogni legge morale e nel più assoluto dispregio della plebe.*

*Da questa esaltazione del superuomo, che in D'Annunzio rimane limitata ad avventure erotiche e all'ostentazione della propria personalità eccezionale, si passa a quella della **supernazione**, dotata di una vocazione di dominio ed impero, impersonata dall'Italia, di cui egli vuole essere il nuovo vate.*

*D'Annunzio è animato da un sentimento primitivo della vita e sa cogliere nella natura quei palpiti impercettibili grazie alla sua sensibilità raffinatissima e acutissima come si avverte nella raccolta lirica "Alcyone" (1904). Spesso, però, la sua arte è troppo elaborata e quindi toglie spontaneità all'opera.*

*I suoi scritti sono caratterizzati da un erotismo compiaciuto complicato da pose estetizzanti che rispecchiano la sua vita d'esteta protesa fra amori e avventure, alla ricerca di piaceri raffinati.*

*Vaste le sue esperienze culturali, ma mai profonde. Lesse soprattutto i poeti del Decadentismo europeo da cui assorbì le sensibilità più raffinate e maturò l'amore delle parole fino ad arrivare ad un esasperato tecnicismo della sua opera.*



*Ampia è stata la produzione di D'Annunzio, le principali:*

**Poesie**: "Canto novo" (1882) nel quale è presente un'imitazione esteriore del Carducci e in cui si rivela la vera ispirazione sensuale e naturalistica di D'Annunzio incentrata

*sull'esaltazione gioiosa del puro istinto vitale.*

*“Poema paradisiaco” (1893) nel quale il poeta sembra avvertire una delusa stanchezza dei sensi e il desiderio di una vita semplice e pura.*

*Si avverte la lettura dei romanzi russi, la ricerca spirituale e l'introspezione psicologica ma vi prevale il sottile gusto estetizzante.*

*“Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi” suddivisa in quattro libri:*

*Maia, Elettra, Alcyone (1904) e Merope (1912). Nell'idea dell'autore la raccolta doveva comprendere sette libri, come le stelle della costellazione delle Pleiadi di cui i quattro composti portano il nome. Maia è una poema vasto (8400 versi) perché vuol essere il messaggio di una vita nuova e di una nuova morale per l'umanità, per gli eletti, gli eroi, i superuomini, infatti il sottotitolo è *Laus vitae* (lode della vita). Maia canta la vita come gioia che nasce dall'abbandono all'ebbrezza dei sensi e ai suggerimenti dell'istinto e da una comunione con la natura che ci permette di riviverne l'inesauribile energia vitale e quindi raggiungere la pienezza dell'essere e della felicità. A questo naturalismo è legato il mito dannunziano del superuomo, dell'“eroe” (incarnato da Ulisse) che è tale perché dotato di una vitalità più intensa e afferma la sua “volontà di potenza” sugli altri uomini, gli “schiavi”. Nell'introduzione *Annunzio*, il poeta canta la resurrezione di un dio pagano, *PAN* (tutto), simbolo della pienezza della vita cosmica, il cui ardore deve ora ritornare negli animi per ridestare le bellezze del mondo, la gioia al di là di ogni divieto e di ogni rinuncia.*

*Il poeta poi compie un triplice viaggio, dapprima nell'Ellade (la Grecia classica), culla della civiltà*

*pagana, che egli sente come espressione della comunione mistica fra l'uomo e la natura; poi nell'Agro romano e nella Cappella Sistina, simbolo delle dolorose conquiste dello spirito eroico; infine nel Deserto, dove il poeta ritrova la Felicità e la Libertà, intesa come abbandono agli elementari istinti, in un'estasi naturalistica lontana da ogni dolore e da ogni problematica spirituale.*

*Il poema si chiude con la “Preghiera alla madre immortale”, cioè la natura dove D’Annunzio vuole fondere l’impeto del superuomo con un senso pagano e naturalistico del mondo. Elettra, secondo libro delle “Laudi” è un’opera di oratoria civile nella quale D’Annunzio celebra gli eroi della Storia e della Cultura, da Dante a Garibaldi, da Verdi a Vittorio Emanuele III. Il libro contiene anche le liriche delle “città del silenzio” (Ferrara, Pisa, Ravenna), che il poeta paragona ad antiche regine decadute delle quali rievoca i felici trascorsi. Alcyone, il terzo poema delle “Laudi” è il capolavoro del D’Annunzio. Raccolte di liriche che si compongono insieme come un vasto e continuo “poema solare” è il poema dell’estate sentita come entità divina e nuovo mito sorto dall’anima del poeta ritornato a un’elementare comunione con la natura. In un’intervista D’Annunzio affermò: “Le cose non sono se non i simboli dei nostri sentimenti, e ci aiutano a scoprire il mistero che ciascuno di noi in sé chiude”.*

*In quest’opera esprime la comunione dell’anima umana con l’anima delle cose; si immedesima col battito della vita universale, coi mari, coi fiumi, con l’ardore delle calure, con le piogge, con gli alberi. È la sua ebbrezza panica, ma questa volta la natura la umanizza, la ricrea poeticamente e scopre nel suo perenne ciclo un armonico ritmo, una musica “su cui passano i più tenui riflessi della vita interiore” (parole di D’Annunzio). Nell’Alcyone il mito del superuomo è purificato dei suoi umori più torbidi, dalle immaginazioni cupe ed esasperate di lussurie, di conquiste, di eroismo esasperato e d’avventura. Rimane la pura gioia istintiva che anela a cogliere in sé tutte le sensazioni e la vita di ogni cosa, a immedesimarsi col Tutto (PAN). Nella poesia dei paesaggi il poeta sembra svanire in essi e nello stesso momento ritrova se stesso, perché è il mistero della vita è lo stesso che palpita nel paesaggio e nel cuore dell’uomo.*

*Merope è il quarto libro delle “Laudi”, contiene le “Canzoni delle geste d’Oltremare”, scritte in occasione della guerra libica, nel 1912.*

**Prosa:** *La prosa dannunziana inizia con le novelle di S.Pantaleone (1886) raccolte nel volume Novelle della Pescara (1902) e con l'Intermezzo di rime (1883) nelle quali appare la tristezza. Il poeta poi compone romanzi nei quali proietta, attraverso immaginarie vicende narrative, la sua interiore inquietudine. Nel Piacere (1889) il protagonista rivela la sua incapacità a sottrarsi al dominio del senso se non volgendolo ad un estetismo raffinato e decadente nella vita e nell'arte.*

*Nel Trionfo della morte (1894) e nell'Innocente (1892) il poeta, sotto l'influenza dei romanzieri russi Tolstoi e Dostojewski, tenta di redimere il suo sensualismo in una vaga aspirazione ad una pietà fraterna per gli uomini.*

*In Il Fuoco (1900) e Forse che sì, forse che no (1910) si trova l'esaltazione eroica del superuomo volto a realizzare la sua vita non fra gli uomini, ma fuori e al di sopra di essi, libero da ogni legame sociale.*

**Teatro:** *D'Annunzio scrisse diverse opere drammatiche, le principali Francesca da*



*Rimini (1901) dettata dal gusto linguistico e paesistico della rievocazione medievale; la Figlia di Jorio (1904) tragedia pastorale in cui vengono rappresentate le passioni e le superstizioni di un Abruzzo selvaggio.*

*D'Annunzio è più un cantore eroico eloquente che un poeta grande.*

# IL DECADENTISMO

*Il Decadentismo rappresentò una reazione agli aspetti ideologici, morali, e letterari del Positivismo. Nacque in Francia, intorno al 1885, e riprese esasperando quella tendenza del Romanticismo rivolta alla contemplazione d'un mondo di mistero e di sogno. Il termine decadente ebbe, in origine, un senso negativo. Fu rivolto dai critici contro quei poeti che esprimevano lo smarrimento delle coscienze e la crisi dei valori dell'ultimo Ottocento sconvolto dalla rivoluzione industriale, dai conflitti di classe, da un progressivo scatenarsi degli imperialismi, dal decadere dei più nobili ideali romantici. Questi poeti avvertirono il fallimento del sogno del Positivismo: la persuasione che la scienza, distruggendo le "superstizioni" religiose, sarebbe riuscita a dare una spiegazione razionale ed esauriente del mistero della vita e avrebbe posto i fondamenti di una migliore convivenza degli uomini.*

*Il decadentismo fu, quindi, uno stato d'animo di perplessità smarrite, non coincise con l'affermazione di ideali nuovi, né ebbe il sostegno di una visione filosofica della realtà; fu un sentimento di crisi esistenziale che si approfondì nella prima metà del Novecento, travagliata dalle tragiche esperienze di guerre, dittature, rivoluzioni. Gli aspetti fondamentali della spiritualità decadentistica sono: il "sentimento della realtà come mistero" e le "scoperte di una nuova dimensione dello spirito umano" quelle dell'inconscio e dell'istinto, concepite come anteriore e superiore alla razionalità.*

*Il Decadentismo rifiuta gli aspetti oggettivi e quotidiani dell'esistenza e ogni vincolo sociale, affermando la solitudine fatale, disperata dell'individuo; esalta l'io soggettivo, creatore nell'arte, di quelle evasioni, di quei paradisi artificiali che consentono di sfuggire alla miseria della condizione umana ed esalta l'abbandono ai sensi e all'istinto.*

*Questa visione del mondo produce nell'arte una rivoluzione nel contenuto e nelle forme, è il simbolismo e il misticismo estetico.*

*Ammessa l'impossibilità di conoscere la realtà vera mediante l'esperienza, la ragione, la scienza, il decadente pensa che solo la poesia, per il suo carattere d'intuizione razionale e immediata, possa esprimere il mistero e le rivelazioni dell'ignoto. La poesia diviene la più alta forma di conoscenza, è il messaggio che giunge da una zona remota opposta all'esperienza usuale. La poesia non rappresenta più immagini o sentimenti concreti, rinuncia al racconto, alla proclamazione di ideali; la parola non è usata come elemento del discorso logico, ma per l'impressione intima che suscita, per la sua forza evocativa e suggestiva. È come una musica che parla dall'anima senza farla ragionare.*

*Il poeta non è più il Vate romantico, guida e coscienza dei popoli, ma è il veggente, sacerdote dell'invisibile.*

*Da questi principi sono nate molte mode letterarie e di costume. Il Simbolismo francese, l'espressione più forte della nuova poetica e l'Estetismo, con D'Annunzio, con la concezione dell'arte come pura ricerca delle bellezze e rifiuto di ogni considerazione morale; culto della bella parola e del bel gesto, ricerca dei piaceri e delle sensazioni più complicate.*

*Il Decadentismo fu l'espressione della crisi generale della civiltà europea che portò ai miti del superuomo, all'egocentrismo anarchico e sfrenato che culminò nelle figure dittatoriali del XX secolo e nei miti della stirpe e della volontà di potenza, che divenne impulso aggressivo e imperialistico.*

*Il Decadentismo stentò ad affermarsi in Italia per il provincialismo della nostra cultura di fine Ottocento e per la mancanza nella nostra letteratura di una vera esperienza romantica. I decadentisti più rappresentativi furono D'Annunzio e Pascoli. In D'Annunzio si affermarono gli aspetti più superficiali, orecchiati, ebbe una capacità d'assimilazione vasta ma poco profonda, in Pascoli è presente un'adesione più intuitiva che consapevole.*

# WHAT IS TELECOMMUNICATION



*The process of transmitting or receiving information over a distance with electrical or electromagnetic medium. Information may take the form of voice, video, or data. The information can travel through wire, radio, optical fibre, or electromagnetic channels to transmit receive signals for voice or data communications using electrical means and the electronic process that enables communication across distances, large and small. Telephone*

*communications, especially via mobile telephones, are transmitted using microwaves. Some examples of information that can be telecommunicated are files, programs, data, text, music, sound, clip art, graphics, video, and photographs. In telecommunications transmission, there are two may of transmission: ANALOGUE and DIGITAL. In the analogue transmission the signal is the reproduction of the sound or picture being transmitted. In the digital transmission the signal is converted into a code; in digital telecommunications system the coded signal is transmitted through a beam of light, in a optical fibre cable made of thin strands of glass.*

# INTERNET

## INTRODUZIONE:

*Internet è nata nella metà degli anni 60 come progetto di un ente di ricerca del Ministero della Difesa degli Stati Uniti.*

*Gli scienziati e i ricercatori hanno creato Internet per avere uno strumento che consentisse di comunicare e condividere informazioni tra vari istituti di ricerca.*

*Per portare a termine questo progetto, sono stati creati nuovi **protocolli**, cioè un insieme di specifiche che definivano il modo in cui i computer dovevano comunicare tra loro per scambiarsi i dati. Questi protocolli costituiscono ancora la base della rete Internet corrente. Per capire come i computer si scambiano le informazioni, bisogna saper distinguere il concetto di client e quello di server.*

*Per esempio la richiesta telefonica dell'ora esatta: il proprio telefono è il client, mentre il telefono della compagnia telefonica è il server che fornisce l'ora.*

*I protocolli permettono agli utenti di Internet di inviare posta elettronica, scambiare file via FTP, leggere o pubblicare notizie attraverso NNTP.*

- **E-Mail:** i messaggi di posta elettronica vengono inviati da un utente all'altro mediante il protocollo SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). La maggior parte degli utenti si serve di un client e-mail, per inviare i messaggi. I mail server su Internet si occupano di recapitare i messaggi ai destinatari appropriati. Il protocollo POP3, si occupa della ricezione delle E-MAIL. I client e-mail, outlook express (Microsoft), Eudora di Qualcomm, oppure quelli prodotti dalla Netscape communication sono sempre dotati di client SMTP e client POP3.

- **FTP (File Transfer Protocol):** questo protocollo offre un mezzo per scambiare file. Il funzionamento è semplice: un utente invia un qualsiasi file (testo, programma, immagine) su un server FTP, mentre un altro utente si serve di un client FTP per chiamare il server FTP e richiedere quel file.

### **Come ci si collega a Internet:**

*Per collegare il proprio computer a Internet, è necessario installare il protocollo TCP/IP (Transfer Control Protocol/Internet Protocol) che gestisce il trasferimento dei dati da Internet al proprio computer e viceversa. Internet, non è soltanto un mezzo di comunicazione efficiente, ma anche uno strumento di lavoro efficace e uno sbocco commerciale di vasta portata.*

*Poiché gli strumenti e i protocolli Internet sono molto diffusi ed efficaci, molte aziende e società stanno trasportando tutte le loro attività pubblicitarie e commerciali su Internet. Inoltre molte aziende stanno sviluppando siti interni, o sistemi Intranet, per distribuire le informazioni all'interno della loro organizzazione.*

*Un sistema intranet è una rete interna che utilizza gli stessi protocolli usati in Internet per condividere file e inviare messaggi di posta elettronica. L'unica differenza tra un sistema intranet e Internet è che il primo non è a contatto con il mondo.*

**WORLD WIDE WEB**

*Nel 1990 è emerso un nuovo protocollo Internet chiamato **HTTP** (Hyper Text Transfer Protocol) che ha decretato la nascita di **World Wide Web**. Chiamato anche “W3”, “WWW”, è costituito da una vasta rete di server HTTP che mettono a disposizione risorse sulla rete.*

*Molte persone considerano Web uguale a Internet. Web, invece, è solo uno dei numerosi servizi disponibili in Internet; su Internet si possono inviare molti tipi differenti di informazioni: e-mail, articoli Usenet, sessioni di chat e pagine Web.*

### **I Collegamenti**

*I collegamenti ipertestuali, detti anche link o collegamenti, costituiscono uno degli aspetti più interessanti di World Wide Web, poiché consentono di collegare tra loro file che si trovano su server differenti. Un collegamento può anche servire per spostarsi all'interno di un documento. I collegamenti conducono a testo, immagini, audio, o altri elementi ogni volta che vengono selezionati con un clic del mouse.*



*Grazie ai collegamenti, Web offre un'incredibile quantità di informazioni correlate, più di quante se ne possono trovare in biblioteca. Usando i collegamenti è facile trovare fonti differenti di informazioni su un determinato argomento.*

### **Formati dei file presenti sul Web**

*Nonostante un server Web possa trasferire qualsiasi tipo di file, in World Wide Web vengono usati gli stessi tipi di file. Un file può generalmente essere riconosciuto dalla sua estensione, o dal codice aggiunto dopo il punto alla fine del nome. I file Web ricadono normalmente in una di queste categorie:*

- **Pagine Web:** *si tratta di file scritti in HTML. I file HTML hanno estensione .html o .htm.*
- **File di immagine:** *questi file possono essere in formato GIF(.gif) o JPEG (.jpg).*
- **File di testo:** *si tratta di file in formato ASCII puro, con estensione .txt.*

### *Che cos'è una pagina WEB*

*Una pagina Web è semplicemente un file scritto in HTML (linguaggio di programmazione usato su Web). Pubblicare una pagina Web significa trasferirla su un server HTTP in modo che possa essere consultata dagli utenti collegati a Internet.*

*È anche possibile pubblicare delle pagine Web su un sistema intranet in modo da consentire l'accesso solo alle persone dell'organizzazione in questione.*

*Ci sono vari tipi di pagine Web, le più comuni delle quali sono:*

- *Le home page personali descrivono singoli individui con relativi hobby, interessi e progetti.*
- *Le home page commerciali descrivono un'attività e i prodotti o i servizi offerti. In molti casi è anche possibile acquistare certi articoli direttamente in linea.*
- *I motori di ricerca, come Yahoo, Lycos, Virgilio, permettono agli utenti di trovare siti Web in base a una o più chiavi di ricerca.*
- *I progetti artistici, che sono pagine create da artisti o da musei, contengono rappresentazioni di quadri, filmati, clip audio.*

*Le pagine Web offrono molti vantaggi rispetto ad altri supporti. Sono facili da aggiornare e abbastanza economiche da gestire. Le pagine Web forniscono un mezzo efficiente per distribuire informazioni, file, e software a un pubblico molto vasto. Tutte le pagine Web sono scritte in HTML.*

## URL

*Le URL (Uniforme Resource Locator), è un indirizzo che identifica la posizione di una pagina Web o di un file su Internet. Ogni URL su Web è unica e tutte seguono una sintassi particolare. Tutto l'indirizzo deve*

*essere scritto con molta attenzione, dato che anche il più piccolo errore di battitura ne compromette il funzionamento.*

*L'indirizzo più semplice per una pagina Web è costituito dal nome del protocollo Web (http), seguito dal simbolo due punti, da due barre, dal nome di dominio, e da un'altra barra. Il nome di dominio è il nome Internet del computer che funge da server.*

<http://www.loc.gov/>

*Questa URL appartiene alla Library of Congress e specifica che questo nome di dominio è composto da tre parole. Gov indica un dominio governativo, loc è il sottodominio che contiene le informazioni e www è il nome del computer nel sottodominio loc che invierà le informazioni richieste dal client.*

### *Gli indirizzi IP nelle URL*

*Alcune URL strutturalmente non sono come quella riportata sopra, poiché utilizzano una serie di numeri per identificare il nome di dominio. Questi numeri vengono chiamati indirizzi IP numerici. Ogni computer su Internet è rappresentato da una serie di quattro numeri separati da un punto; questi numeri sono gli indirizzi IP. Ogni volta che si digita un nome di dominio, viene effettuata una ricerca in un server di nomi di dominio (DNS) che converte il nome nell'indirizzo numerico IP equivalente, e una volta convertito il nome di dominio, la richiesta viene*

*inviata su Internet. Quando si digita una URL, si può usare sia l'indirizzo IP sia il nome di dominio.*

<http://120.365.125.8/>



*L'HTML, Hypertext Markup Language, è un linguaggio per computer , simile ad altri linguaggi di programmazione più complessi, come il Basic, C, Pascal. **Hypertext** significa ipertesto e indica del testo con caratteristiche speciali, elementi grafici e collegamenti ad altri documenti. **Markup** indica l'aggiunta di simboli al testo. **Language** sta a significare il linguaggio che si riferisce all'HTML. Ciò che viene definito Markup Language, indica un tipo di linguaggio speciale che prevede semplicemente la classificazione delle parti di un documento in base alla loro funzione, cioè indica il titolo del documento, le intestazioni, il nome dell'autore, e tutti gli altri elementi che compongono il documento.*

### **Funzioni principali di HTML**

*HTML viene usato per definire i vari elementi di una pagina. Si può indicare quale parte del documento rappresenta il titolo, quali parti rappresentano gli indirizzi, in quale posizione inserire delle immagini.*

*Una volta contrassegnati i vari elementi di un documento indicando una funzione specifica, si può essere sicuri che quel documento verrà visualizzato nello stesso modo con qualunque browser e su qualsiasi computer.*

*Tuttavia HTML è stato progettato per funzionare su varie piattaforme.*

### **Tag, i comandi di HTML**

*Un tag è un insieme di simboli definiti in HTML con un significato speciale. Essi iniziano con il simbolo di (<), seguiti da una parola riservata e terminano con il simbolo di (>). Alcuni esempi di tag sono :*

*<TITLE>*

*<html>*

*<B>*

*Ogni tag ha un significato ben specifico. Per esempio il primo sta ad indicare il titolo, invece l'ultimo sta ad indicare l'attivazione del grassetto (bold).*

### **Tag di inizio e di fine**

*Esistono due tipi di tag: i tag di inizio che servono per attivare un'opzione e i tag di fine che servono per terminarla. L'unica differenza tra i tag di inizio e i tag di fine*

*È che i tag di fine sono preceduti da una barra.*

*Ecco un esempio di tag di inizio e di fine:*

*Oggi è una <B>bellissima</B> giornata*

*Se questo codice HTML verrà digitato, la parola bellissima apparirà in grassetto.*

*Per vedere il codice HTML appena digitato in un browser, si impartisce il comando File Apri e si seleziona il file, per esempio **primo.htm**. Se il file in precedenza non è stato salvato con estensione .htm, il browser potrebbe visualizzare il file non correttamente.*

### **Come creare un file HTML**

*Per creare un file HTML, bisogna seguire delle procedure:*

*Selezionare dal menu Programmi Accessori il Blocco note*

*Digitare il codice HTML*

*Salvare il file sul disco fisso, C, e creare una cartella nella quale verrà salvato il file*

*Nella casella di testo, sostituire la parola Senza nome, con primo.htm, e quindi salvarlo.*

*In seguito aprire la cartella nel quale si è salvato il file primo.htm e fare doppio clic sul file.*

### **STRUTTURA BASE DI UNA PAGINA HTML**

*Ogni documento HTML non è che un elemento html. Il documento, è interamente racchiuso tra i tag <HTML> e </HTML> . Lo scopo*

*nell'elemento html è quello di indicare al browser che il file è un documento HTML.*

*Quando un utente guarda un file, può subito vedere se si tratta di un documento HTML, dal tag <HTML> inserito all'inizio.*

*Ogni elemento HTML deve contenere due parti: la sezione head, che descrive il documento HTML senza essere visualizzata dal browser, e la sezione body, che contiene il documento stesso.*

## HEAD

*L'elemento head viene usato per contrassegnare l'inizio della sezione head, che contiene elementi che specificano alcune informazioni sul documento html, come il titolo, il nome dell'autore.*

*La sezione head può servire per diversi scopi, per definire la relazione con altri documenti o per incorporare caratteristiche avanzate quali script e stili.*

*In sostanza, però, la funzione principale della sezione head è quella di contenere il titolo del documento.*

*L'uso dell'elemento title è obbligatorio in qualsiasi documento HTML. Ogni pagina Web deve includere i tag <TITLE> e </TITLE> all'interno della sezione head.*

*I titoli dei documenti vengono visualizzati nella barra del titolo della finestra aperta dal browser per visualizzare la pagina.*

## BODY

*Dopo l'elemento head bisogna inserire l'elemento body che contiene la sezione omonima del documento racchiusa tra i tag <BODY> e </BODY>.*

*La sezione body contiene la parte centrale del documento. Tutto ciò che viene inserito in questa sezione viene visualizzato dal browser quando si apre la pagina.*

*Nella sezione body i tag HTML più usati in un documento sono suddivisi in due categorie: elementi di blocco ed elementi di testo.*

*Gli elementi di blocco sono usati per definire i gruppi di testo per uno scopo specifico, come l'intestazione, l'indirizzo dell'autore, un form o una tabella. Essi includono tag che posizionano il testo sulla pagina, definiscono nuovi paragrafi, impostano i livelli delle intestazioni e creano elenchi.*

*Gli elementi di testo servono per operazioni come la creazione di collegamenti, inserimento di immagini o suoni, modifica dell'aspetto del testo (grassetto, corsivo).*

*Vengono usati per cambiare l'aspetto del testo nel documento o per creare collegamenti ipertestuali.*

*Ecco due tabella con la classificazione e la descrizione di ogni tag:*

<i>Elementi di testo</i>	<i>Descrizione</i>
<i>&lt;B&gt; e &lt;/B&gt;</i>	<i>Grassetto</i>
<i>&lt;I&gt; e &lt;/I&gt;</i>	<i>Corsivo</i>
<i>&lt;BR&gt;</i>	<i>Interruzione di riga</i>
<i>&lt;A HREF="URL"&gt; e &lt;/A&gt;</i>	<i>Definizione collegamento</i>
<i>&lt;IMG SRC="URL"&gt;</i>	<i>Immagine</i>

<i>Elementi di blocco</i>	<i>Descrizione</i>
<i>&lt;P&gt; e &lt;/P&gt;</i>	<i>Paragrafo</i>
<i>&lt;H1&gt; e &lt;/H1&gt;</i>	<i>Intestazione di primo livello</i>
<i>&lt;H2&gt; e &lt;/H2&gt;</i>	<i>Intestazione di secondo livello</i>
<i>&lt;HR&gt;</i>	<i>Righello orizzontale</i>
<i>&lt;CENTER&gt;</i>	<i>Allineamento centrato</i>

*Come specificare il colore del testo e lo sfondo in HTML*

*Ci sono due modi per specificare i colori in un documento HTML: usando il nome o il codice RGB del colore desiderato. RGB sta per Red, Green, Blue.*

*In HTML ci sono 16 nomi di colore.*

*I 16 nomi di colore sono: black, silver, gray, white, maroon, red, purple, fuchsia, green, lime, olive, yellow, navy, blue, teal, aqua.*

*Tuttavia, poichè non tutti i browser riconoscono questi nomi di colore, conviene specificare i colori usando il codice RGB corrispondente.*

*I codici RGB sono sempre costituiti da tre coppie di numeri che specificano, rispettivamente, la quantità di rosso, di verde, di blu.*

*Essi vengono specificati con cifre esadecimali, che fanno parte di un sistema numerico in base 16.*

*Nel sistema esadecimale, ci sono 16 unità, numerate da 0 a 9 e da A a F.*

*I valori esadecimali che rappresentano i codici RGB sono preceduti dal simbolo cancelletto (#).*

*Se si considera il codice seguente, si nota che:*

```
<BODY> BGCOLOR="BLACK" TEXT="WHITE">
```

*Il comando BGCOLOR, specifica che lo sfondo della nostra pagina Web sarà nero e, il testo del nostro documento, bianco.*

*Creazione di collegamenti con il tag <A>*

*L'elemento <A HREF="URL"> e </A>, viene usato per creare dei collegamenti. I collegamenti conducono a pagine Web diverse da quella corrente, o in altri punti del documento stesso.*

*Il testo o l'immagine all'interno dei tag <A> e </A> è un collegamento; esso può essere selezionato in un browser grafico. Nella maggior parte dei casi, i collegamenti vengono visualizzati con un colore differente da quello del testo normale e sono sottolineati. Per creare un collegamento, bisogna combinare il tag <A> con l'attributo HREF.*

### *Che cosa sono i form*

*Un form viene generalmente usato per richiedere dati all'utente e svolgere determinate attività, quali transazioni commerciali, creazione di liste di corrispondenza, o invio di informazioni da una pagina Web a un programma esterno.*

*Un form è una specie di modulo che contiene dei campi in cui è possibile inserire delle informazioni, o dei controlli che permettono di scegliere tra una serie di opzioni predefinite.*

*Un form, consente di raccogliere i dati inseriti dall'utente, ma non svolge nessuna operazione di gestione su questi dati.*

### *Uso di tabelle*

*Quando si crea una tabella in HTML, si usa l'elemento tabella, che inizia con il tag <TABLE> e finisce con il tag </TABLE>; per creare una*

*tabella, bisogna conoscere degli elementi che si possono inserire tra questi tag.*

*Per il modello di tabella più semplice ci sono 4 elementi:*

- 1. L'elemento opzionale titolo è costituito dai tag `<CAPTION>` e `</CAPTION>` e specifica il titolo della tabella.*
- 2. L'elemento riga coi tag `<TR>` e `</TR>` crea una riga di celle nella tabella.*
- 3. L'elemento dati richiede il tag `<TD>` e `</TD>` e crea una singola cella.*
- 4. L'elemento intestazione `<TH>` e `</TH>` crea le celle usate per le intestazioni.*

*All'interno del tag `<TABLE>` si possono trovare degli attributi che servono a determinare la larghezza della tabella, l'allineamento dell'intera tabella spessori e spaziature tra i bordi, le celle e il testo contenuto.*

*Questi sono i seguenti attributi:*

- `ALIGN`, che specifica l'allineamento orizzontale della tabella.*
- `WIDTH`, imposta la larghezza di una tabella, specificando la larghezza in percentuale o con un numero (pixel).*
- `BORDER`, serve per aggiungere un bordo alla tabella e alle sue celle. Se non si specifica un valore, viene usata l'impostazione di*

*default che corrisponde a 1 pixel. Il valore che indica lo spessore ha effetto solo sul bordo esterno della tabella.*

- *CELLSPACING, cambia la spaziatura tra le celle nella tabella. La quantità di spazio da aggiungere viene indicata in pixel e viene usata per tutte le celle della tabella.*
- *CELLPADDING, aumenta lo spazio tra il bordo della cella e i dati contenuti.*

### *Che cosa sono i frame*

*I frame consentono di presentare documenti HTML in finestre indipendenti all'interno della finestra principale del browser.*

*Per esempio un frame semplice è quello verticale, cioè il documento frameset ha specificato di caricare un file nella finestra di sinistra e un file differente in quella di destra. Essi possono essere creati anche orizzontalmente.*

*Si possono anche specificare le dimensioni iniziali per ogni frame durante la creazione di un documento. Di solito il tipico utilizzo dei frame è quello di inserire delle informazioni fisse in un frame e il contenuto dei diversi documenti del sito nell'altro frame.*

# LA TELEVISIONE

## INTRODUZIONE

*Il primo televisore della storia, molto diverso in realtà da quelli attuali, fu costruito dall'ingegnere scozzese John Baird nel 1926 ed utilizzava un disco forato rotante a grande velocità. Il sistema era però di tipo elettromeccanico e non essendo suscettibile di miglioramenti, fu presto superato da quello di tipo elettronico inventato da Zworykin che utilizzava l'iconoscopio come tubo da ripresa, ed il cinescopio per ritrasformare gli impulsi elettrici in immagini luminose.*

## PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

*La trasmissione televisiva si differenzia da quella radio dalle informazioni da trasmettere. Infatti, oltre al suono si deve trasferire anche l'immagine. Come è possibile immaginare, il segnale da trasmettere è molto più complesso di quello della radio, è la conferma ci viene dalla larghezza di banda di questo segnale, che risulta essere di 7 MHz. Ovviamente, maggiori sono le informazioni da trasferire maggiori sono le difficoltà che i tecnici hanno dovuto superare, già solo nella trasmissione televisiva in bianco e nero. Il tubo catodico è l'elemento elettronico dell'apparecchio televisivo preposto alla visualizzazione delle immagini. Quindi, il tubo*

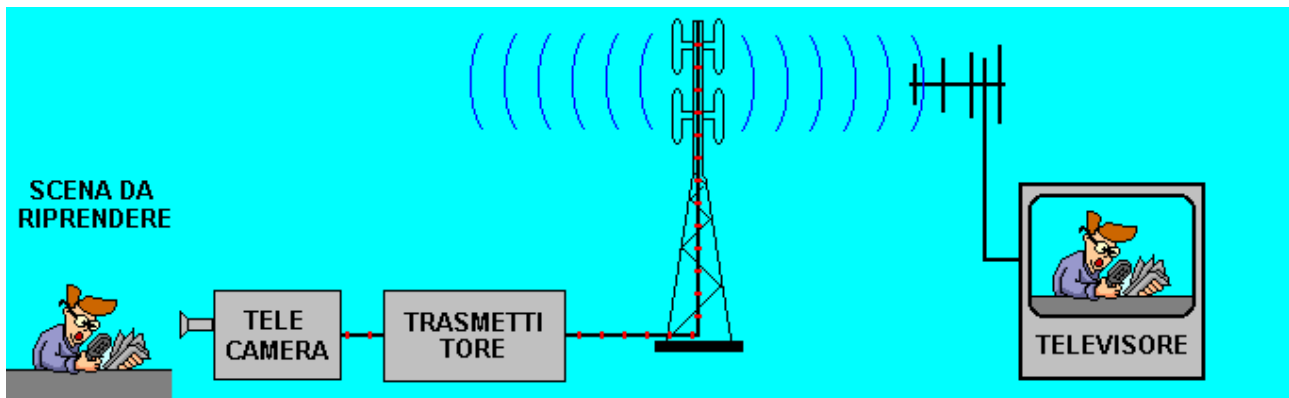
*catodico ha il compito di convertire il segnale elettrico in immagini. La grandezza fisica del tubo catodico dipende da due parametri: valore della diagonale, espresso in pollici del rettangolo di visualizzazione, e dal valore dell'angolo di deflessione massima del fascio di elettroni emesso dal cannone elettronico, espresso in gradi. In poche parole il cannone elettronico proietta un flusso di elettroni che colpendo i fosfori di cui è ricoperto il lato interno dello schermo, visualizza un punto luminoso di intensità variabile, in relazione al segnale applicato. Per mezzo di campi magnetici generati da avvolgimenti pilotati da tensioni oscillanti verticali e orizzontali, si deflette questo punto da sinistra a destra, partendo dal vertice in alto a sinistra componendo una riga per volta fino a coprire tutto lo schermo.*

### TRASMISSIONE DELLE IMMAGINI

*La trasmissione delle immagini televisive può avvenire nei seguenti modi:*

- *VIA ETERE;*
- *VIA CAVO;*
- *VIA SATELLITE;*
- *A CIRCUITO CHIUSO.*

*Le più diffuse allo stato attuale in Italia sono quelle via etere, il cui principio di funzionamento è realizzato secondo il seguente schema:*

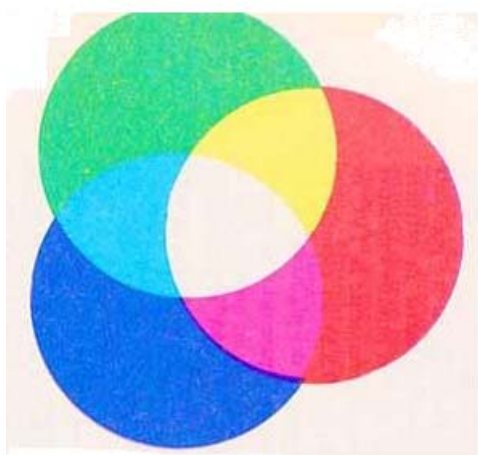


*Una telecamera riprende la scena trasformando l'immagine in un segnale elettrico televisivo che va a modulare una portante a radiofrequenza trasmessa poi via etere da un'antenna. Un'altra antenna opportunamente sintonizzata sulla frequenza della stazione trasmittente riceve il segnale a radiofrequenza che il televisore demodula ritrasformandolo in un'immagine uguale a quella di partenza.*

### TRASMISSIONE DEL COLORE

*I segnali del colore, R - Y e B - Y modulati con due portanti della stessa frequenza, ma sfasate di 90° fra loro, sono trasmessi a portante soppressa e modulati sia in fase sia in ampiezza. Nella fase è racchiusa l'informazione della tonalità del colore, nell'ampiezza è racchiusa l'informazione dell'intensità del colore. Dalla combinazione dei due segnali di colore, R - Y e B - Y si ottengono tutte le sfumature possibili di tonalità e di intensità di colori che possono esistere. Dalla combinazione*

*fra i tre segnali  $Y$ ,  $R - Y$ ,  $B - Y$  si ottengono i tre segnali di colore di partenza  $R$  (rosso),  $B$  (blu),  $V$  (verde) che mandati ai tre cannoni elettronici dei tre corrispondenti colori riproducono sullo schermo con i fosfori un'immagine analoga a quella ripresa dalla telecamera in trasmissione.*



### TRASMISSIONE DEL SUONO

*Il suono è aggiunto al segnale composto (immagine + sincronismi) spostato di 5,5 MHz dalla portante, quindi oltre la larghezza di banda del predetto segnale in modo da non interferire con questo. Potete constatare lo scostamento del suono dal video quando provate a sintonizzare manualmente una trasmissione che arriva con segnale debole. Anche se vedete le immagini non riuscite a sentire il relativo suono finché non centrate esattamente il canale.*

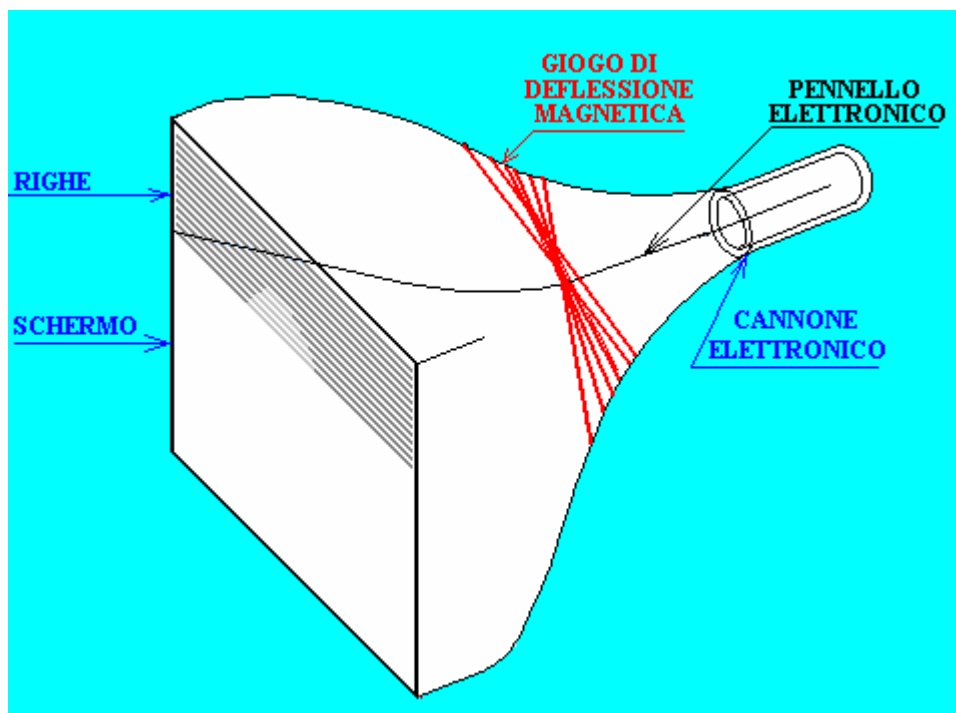
*I segnali da trasmettere sono dunque nel complesso:*

- $Y = R + B + V = \text{SEGNALE DI LUMINANZA};$
- $R - Y = \text{SEGNALE DEL ROSSO};$
- $B - Y = \text{SEGNALE DEL BLU};$

- *SEGNALE AUDIO.*

### *RIPRODUZIONE DELL'IMMAGINE*

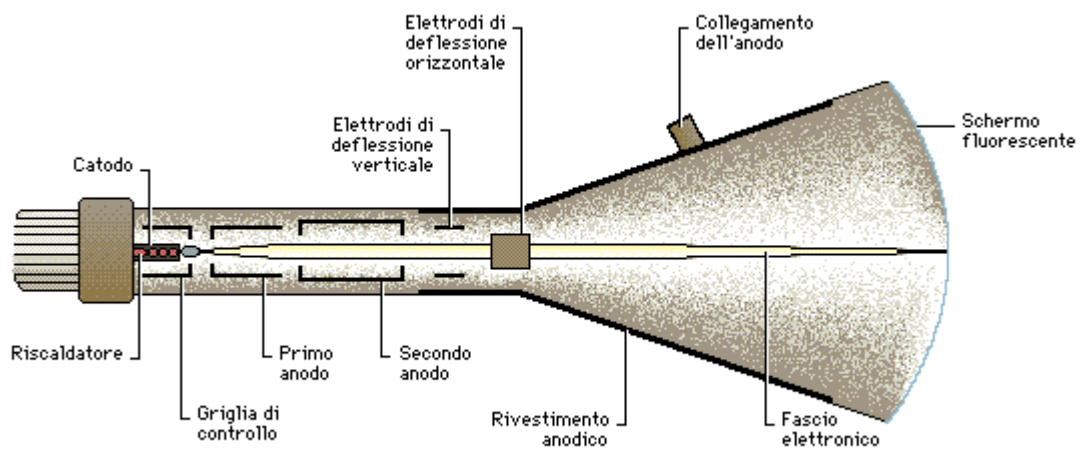
*Il segnale elettrico è trasmesso, al televisore che lo riceve. Ora il pennello elettronico va esplorando tutta la superficie illuminata per mezzo di righe orizzontali che sono 625. Si descrive pertanto un'immagine formata da 625 righe, venticinque volte al secondo suddivise però in due semiquadri alternati per evitare lo sfarfallamento. Sono descritte prima le righe dispari e poi le righe pari, cinquanta volte al secondo sia le prime sia le seconde ottenendo così venticinque immagini complete al secondo. Ciò perché in una successione più rapida di dieci immagini al secondo, per il fenomeno della permanenza dell'immagine sulla retina dell'occhio umano, si ha la sensazione del movimento, analogamente a quanto avviene per il cinema dove si proiettano ventiquattro immagini al secondo, ottenendo l'impressione del movimento mentre invece si tratta di immagini ben ferme, trasmesse però in rapida successione.*



### CINESCOPIO TELEVISIVO

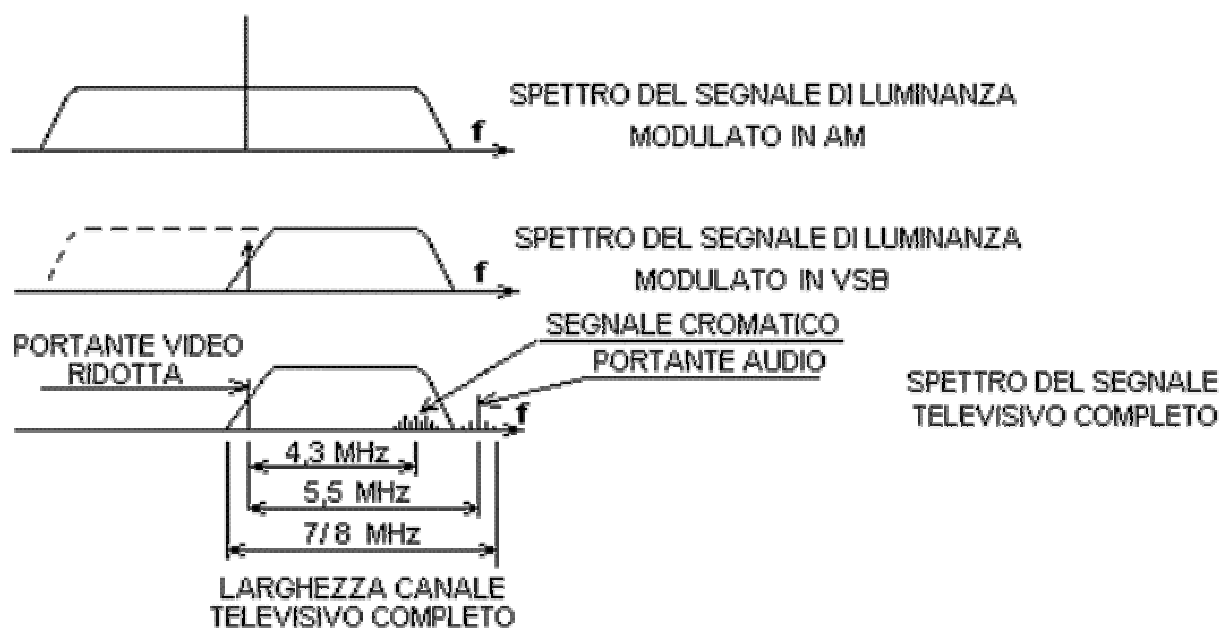
*Il cinescopio televisivo è essenzialmente un grosso tubo di vetro spesso, entro il quale è stato praticato il vuoto ed al quale è stata applicata una differenza di potenziale di circa 15 KV per quelli in bianco e nero, e di circa 25 KV per quelli a colori, tra l'anodo, cioè la parte interna dello schermo, ed il catodo, costituito dal cannone elettronico. Il cannone elettronico, catodo, emette elettroni che, opportunamente deflessi dal giogo di deflessione magnetico, situato sul collo del tubo, arrivano sullo schermo colpendo particolari vernici che producono luce. Le singole righe dell'immagine vengono descritte dal pennello elettronico partendo da sinistra verso destra al ritmo di 625 righe ogni venticinquesimo di secondo, cioè 15.625 righe al secondo. Nel cinescopio a colori, lo schermo è costituito da più di quattrocentomila fosfori che producono*

*luce colorata dei tre colori rosso, blu e verde, quando vengono colpiti dagli elettroni, generati da tre cannoni elettronici.*



## SPETTRO DEL SEGNALE TELEVISIVO

Il segnale di luminanza è modulato in VSB ( VESTIGIAL SIDE BAND = BANDA LATERALE RESIDUA) e viene trasmesso con la portante ridotta di ampiezza, con la banda laterale destra per intero e una piccola parte della sinistra. Il segnale audio viene modulato in frequenza, (FM) e la sua portante è allocata a 5,5 MHz a destra della portante video, come in figura.



## IL TUBO A RAGGI CATODICI

*Il tubo a raggi catodici, è il dispositivo che trasforma il segnale elettrico in segnale ottico, mentre la telecamera trasforma l'immagine in segnale elettrico.*

*Esistono due tipi di tubo a raggi catodico:*

- 1. Per oscilloscopio: in un tubo a raggi catodico presente in un oscilloscopio, si usano 2 sistemi di deflessione elettrostatica (placche di deflessione verticali e orizzontali, assimilabili a dei condensatori piani). Alle placche di deflessione verticali (asse y) si applica il segnale da visualizzare sullo schermo, mentre sulle placche orizzontali (asse x) si applica un segnale a dente di sega che fa muovere il fascio elettronico a velocità costante, creando una scala lineare per i tempi.*
- 2. Per televisore: in un televisore, monitor del computer, è presente un tubo a raggi catodico con due sistemi di deflessione elettromagnetica, orizzontali e verticali.*

*La profondità del tubo a raggi catodico di un oscilloscopio è maggiore di quella di un televisore, ma la grandezza dello schermo minore. La tensione di accelerazione in un televisore a colori è 30-40KV, mentre in un oscilloscopio è di 10-15KV.*

*In un oscilloscopio i segnali da visualizzare (applicati al canale y) possono avere una frequenza che parte da 0Hz fino a qualche centinaia di MHz. In un televisore il segnale di deflessione, è un segnale a frequenza fissa.*

## **BIBLIOGRAFIA**

- M. Cattini: “La genesi della società contemporanea europea” V.2*  
*Ed. Cà Sanguinetti – Modena .*
- AA.VV.: “Fascismo e Società italiana”*  
*Ed. Piccola Biblioteca Einaudi.*
- F. Chabod: “L’Italia contemporanea (1918 – 1948)”*  
*Ed. Piccola Biblioteca Einaudi.*
- F. Catalano: “Civiltà e Storia” V.3*  
*Casa Editrice G. D’Anna*
- Camera – Fabietti: “L’età contemporanea” V.3*  
*Ed. Zanichelli – Bologna*
- Brusa – De Bernardi – Guarracino: “Le storie del mondo” V.3*  
*Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.*
- “Grande Enciclopedia” – Istituto Geografico De Agostini – Novara.*
- M. Sambugar – G. Salà “Moduli e Percorsi di Letteratura italiana ed europea – Il Novecento”*  
*Ed. La Nuova Italia*
- M. Sansone “Storia della letteratura italiana”*  
*Principato editore*
- Balmas – Pianciamore “Scrittori moderni e contemporanei”*  
*Principato editore*
- M. Pazzaglia “Gli autori della letteratura italiana”*  
*Ed. Zanichelli*

## **RINGRAZIAMENTI**

*Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare le persone che durante l'anno mi hanno aiutato nella realizzazione della tesina.*

*In particolar modo, vorrei ringraziare il professore Cleto Azzani per la costante disponibilità e la pazienza avuta nei miei confronti.*

*Un ringraziamento speciale, va al professore Fabio Prandelli, che mi ha aiutato durante tutto l'anno scolastico e alla professoressa Francesca Mannozi, la quale si è messa a disposizione nello sviluppo della parte di storia e italiano della tesina.*